



CHIESA PARROCCHIALE BRIONE SOPRA MINUSIO



INAUGURAZIONE DELL'ORGANO

ESTATE - AUTUNNO 2017

In copertina: la nuova consolle integrata nell'organo del 1909 a cui appartengono le canne di facciata e la cassa lignea.



Nell'ottica del restauro conservativo della Chiesa di Santa Maria Lauretana di Brione sopra Minusio, da parte dell'architetto Raffaele Cavadini, la parsimonia del Consiglio Parrocchiale è stata dell'avviso di restaurare lo strumento.

Sotto la spinta del giovane e dinamico organista Andrea Pedrazzini coadiuvato da Ilic Colzani e Ettore Bastici, il Consiglio Parrocchiale aderisce all'idea di ampliare lo strumento e le Assemblee Parrocchiali votano il credito necessario.

Ci si rende subito conto che quest'organo avrà delle enormi possibilità timbriche e una potenza fonica non indifferente. Si è quindi coscienti che oltre alla liturgia religiosa, anche altre composizioni potranno aver risonanza nella nostra Chiesa. L'arte della costruzione della nostra Chiesa e degli affreschi è quindi completata con la musica del nostro nuovo organo. Le diverse melodie che avremo il piacere di udire appagheranno sia gli esperti musicali sia il vasto pubblico, che si ritroverà nelle sublimi esecuzioni ricavandone una gioia interiore a beneficio dell'amore per la perfezione artistica.

Un grazie a tutte quelle persone che ci hanno sostenuto, che hanno avuto fiducia nel nostro operato, ma soprattutto grazie a chi calorosamente e generosamente ci ha aiutato. Augurando a tutti dei piacevoli momenti nella nostra Chiesa di S. Maria Lauretana, vi invitiamo ai prossimi concerti con maestri d'eccezione.

Otto Gobbi, presidente del Consiglio Parrocchiale



Nella cultura occidentale l'organo è diventato lo strumento liturgico per eccellenza. Papa Benedetto XVI, in un pronunciamento del 13 settembre a Regensburg in Germania ha detto che "l'organo, da sempre e con buona ragione, viene qualificato come il re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei sentimenti umani".

La Chiesa, in tutti i suoi documenti stabilisce che lo strumento per eccellenza all'uso sacro è l'organo a canne, strumento musicale tradizionale. Siccome la liturgia è il mezzo di comunicazione tra l'uomo e Dio, la musica serve per la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli. Infatti, canto e musica nella liturgia non mirano semplicemente al godimento estetico, ma sono in funzione della partecipazione attiva dell'assemblea, ossia ad un'autentica preghiera interiore ed esteriore da parte di tutti.

Il restauro ed ampliamento dell'organo di Brione rappresenta un momento importante nella vita religiosa e culturale del suo popolo. Siamo veramente lieti che dopo un lavoro così complesso, la nostra comunità ha potuto recuperare questo strumento nella sua pienezza e bellezza all'uso liturgico. Quest'organo si presenta come un vero e ricco monumento del paese, ma anche della religiosità della comunità. Grazie dunque a chi ha lavorato intensamente!

Il canto e la musica sono espressioni fondamentali del cuore e dell'anima umana e di una comunità di fedeli che vive al meglio la comunione con Dio. Il primo motivo di questo restauro è quello di rimettere Dio al posto che merita nella nostra vita e società e di ridare bellezza alle nostre celebrazioni liturgiche nell'esempio e nel dovere che ci hanno trasmesso le generazioni passate. Dopo questi eventi di inaugurazione, affidiamo ai bravi organisti questo rinnovato strumento, affinché lo facciano cantare e facciano gioire soprattutto il nostro cuore e la nostra vita per la gloria di Dio e per la gioia nostra. Auguri!

Don Thomas Binoy, parroco

Nach der konservativen Renovierung der Kirche von Santa Maria Lauretana in Brione s/Minusio durch den Architekten Raffaele Cavadini hat die Kirchengemeinde die Restaurierung der Orgel beschlossen.

Dank dem Anstoss des jungen und dynamischen Organisten Andrea Pedrazzini und der Mithilfe von Ilic Colzani und Ettore Bastici hat dann die Kirchengemeinde den nötigen Kredit für die Erweiterung der Orgel bewilligt.

Bald stellte sich heraus, dass diese Orgel enorme Möglichkeiten für eine herausragende Tonkraft entwickeln könnte. So wurde uns bewusst, dass neben den religiösen Liturgien auch andere Kompositionen in unserer Kirche realisiert werden könnten. Das Kunstwerk des Kirchenbaus, die Fresken und als Komplettierung die Orgelmusik der neuen Orgel geben als Ganzes eine Einheit. Die vielen Melodien die wir mit Zufriedenheit hören werden und die erhabenen Ausführungen, werden Musikexperten und Musikfreunde begeistern und mit innerem Glück und in der Liebe zur perfekten Kunst erfüllen.

Ein ganz herzliches Dankeschön an alle Personen die unserem Vorhaben vertraut haben aber besonders auch allen, die grosszügig und uneigennützig zum gelungenen Werk beigetragen haben. Mit den besten Wünschen für erfreuliche Momente in unserer Kirche lade ich alle ein zu den nächsten Konzerten mit aussergewöhnlichen Maestri.

Otto Gobbi, Präsident des Pfarreirates



In der westlichen Kultur ist die Orgel das Instrument der religiösen Exzellenzen. Papst Benedikt XVI. hat am vergangenen 13. September in Regensburg (D) in einer Erklärung gesagt, dass die Orgel immer schon und mit gutem Grunde die Königin der musikalischen Instrumente sei, weil sie alle Töne der ganzen Schöpfung aufnehme und Wiederhall der menschlichen Gefühle gebe.

Die Kirche hat in allen Dokumenten festgelegt, dass das Exzellenzen-Instrument für heilige Handlungen die Pfeifenorgel ist. Wie die Liturgie das Mittel zum Gespräch zwischen dem Menschen und Gott ist, kann die Musik zum Ruhme Gottes und zur Heiligung der Gläubigen dienen. So sind die Lieder und die Musik während der Liturgie nicht nur für den äusserlichen Genuss bestimmt, sondern sie sind tatsächlich Teil der Aktivitäten der Versammelten und zwar als echtes inneres und äusseres Gebet aller.

Die Renovation und der Wiederaufbau der Orgel von Brione ist ein bedeutendes Zeugnis des religiösen und kulturellen Lebens seines Volkes. Wir können wirklich stolz sein, dass unsere Gemeinschaft nach einer so komplexen Arbeit das Instrument für die Liturgie in seiner Ganzheit und Schönheit wieder verwenden kann. Diese Orgel präsentiert sich nun als echtes und reiches Denkmal des Ortes aber auch als Zeugnis der Religiosität der Gemeinschaft.

Der Gesang und die Musik sind tiefer Ausdruck des menschlichen Herzens und der Seele - besser noch sie sind Ausdruck der Glaubensgemeinschaft die in Verbundenheit mit Gott besser leben möchte. So ist das erste Motiv der Restaurierung, dass Gott seinen Platz in unserem Leben und in der Gesellschaft erhält, den er verdient und auch um unserer Liturgie-Feier die Schönheit der Orgel wieder zu geben. Nun vertrauen wir unseren Organisten, die nach den Einweihungs-Konzerte, unsere Herzen und unser Singen zur Ehre Gottes und zu unser aller Freude durch die neue Orgel zum Singen bringen. Herzliche Gratulation!

Don Thomas Binoy, Pfarrer



La prima volta che misi le mani sull'organo di Brione frequentavo la prima media e ricordo, fu per la domenica di Pasqua. Giovanni Galfetti, caro amico e organista della Collegiata di Locarno, aveva sentito che a Brione cercavano qualcuno che accompagnasse la liturgia Pasquale, me lo aveva comunicato e subito avevo accettato con grande entusiasmo. Da quel momento di anni ne sono passati parecchi e l'organo di Brione ho imparato a conoscerlo sempre più a fondo fintanto che, qualche tempo fa lo strumento divenne pressoché muto.

Erano quelli i tempi in cui si iniziava a discutere del restauro alla chiesa, restauro che – a causa di vari fattori come la polvere che sarebbe giunta dentro l'organo – avrebbe condannato definitivamente lo strumento ad un lungo silenzio. La lungimiranza del Consiglio Parrocchiale di Brione intravvide questo pericolo e quando, nel mese di febbraio del 2014 venni contattato per discutere un eventuale restauro dell'organo a canne, subito presi contatto con Ilic Colzani, competente e sensibile organaro di Villa Guardia (in provincia di Como) che avevo avuto modo di conoscere qualche tempo prima quando era in procinto di iniziare i lavori di manutenzione all'organo della Collegiata di Locarno, dove ero, nel frattempo, divenuto a mia volta organista.

Va sottolineato che, così come ogni strumento, anche l'organo ha due figure di riferimento: l'organista (colui che suona) e l'organaro (colui che costruisce, restaura, mantiene). Ecco dunque che per avere un'analisi dettagliata sullo stato dell'organo di Brione (strumento lombardo degli inizi del Novecento) e sulle possibilità di restauro era necessario l'occhio esperto di un artigiano di quella zona.

Il seguito della vicenda, che ha portato allo strumento odierno, lo si può leggere in dettaglio nelle pagine seguenti. L'organo è stato completamente smontato e restaurato in ogni sua minima parte e tutto il materiale fonico è stato riutilizzato per formare, assieme al nuovo corpo fonico, il nuovo organo della parrocchiale di Brione sopra Minusio che conta oggi ben 1430 canne.

Qualsiasi giudizio sul risultato conseguito sarebbe da parte mia tendenzioso avendo seguito e lavorato all'organo dal principio al termine dei lavori. Il Consiglio Parrocchiale, che ha voluto cogliere l'opportunità, oltre che di restituire l'organo alla sua primaria funzione liturgica, anche di conferirgli maggiore dignità artistica così da poter richiamare e accogliere nella bella chiesa di Brione tutti coloro che amano la buona musica, ha subito accettato – complici forse le emozioni che il rinnovato organo di Brione è stato fin da subito capace di trasmettere a chi lo ha già potuto ascoltare – la mia proposta di invitare ad inaugurare lo strumento tre organisti di rilevanza mondiale, tra cui spicca il nome di Olivier Latry, organista di Nôtre-Dame a Parigi.

A precedere i tre concerti, il 9 settembre, una serata organizzata assieme all'organaro Ilic Colzani, durante la quale l'organo verrà presentato al pubblico in modo interattivo, sia dal punto di vista sonoro che visivo.

A tutti auguro un ascolto ricco di emozioni!

Andrea Pedrazzini



19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

Das erste Mal als ich in Brione mit der Orgel in Berührung kam war ich in der ersten Mittelschule und es war der Ostersonntag. Mein lieber Freund, Giovanni Galfetti, Organist der Collegiata di Locarno hatte gehört, dass in Brione ein Organist gesucht werde, der die Osterliturgie begleiten könnte und darauf hin habe ich mit grosser Begeisterung sofort zugesagt. Von diesem Moment an sind einige Jahre vergangen und ich habe die alte Orgel von Brione immer besser kennen gelernt bis sie dann eines Tages ganz stumm wurde.

Es war die Zeit als man ausgiebig diskutiert hat die Kirche zu restaurieren. Wegen der Renovierungsarbeiten und aus verschiedenen Gründen, auch weil sich in der Orgel viel Staub angesammelt hatte, war die Orgel für längere Zeit verstummt. Die weitsichtige Bereitschaft des Kirchenrates von Brione hat im Februar 2014 beschlossen eventuell eine Renovation der Orgelpfeifen in Aussicht zu stellen. Sofort habe ich darauf hin mit Herrn Ilic Cozani, einem kompetenten und feinfühligem Orgelbauer von Villa Guardia (Como) Kontakt aufgenommen. Ich kannte diesen Spezialisten von früher als er die Orgel von der Collegiata di Locarno mit Wartungs- und Instandhaltungsarbeiten betreute; mittlerweile war ich selbst Organist der Collegiata in Locarno geworden.

Wichtig zu wissen ist, dass wie alle Instrumente so auch die Orgel zwei Spezialisten benötigt: den Organisten der spielt und den Orgelbauer der die Orgel baut, restauriert und wartet. So musste man, um eine genaue Analyse der Orgel in Brione zu erhalten (lombardisches Instrument anfangs des 20. Jahrhunderts) einen Spezialisten mit gutem Auge aus dieser Region zuziehen.

Die nächsten Schritte zum heutigen Instrument kann man auf den nächsten Seiten detailliert verfolgen. Die Orgel wurde komplett demontiert und bis auf die kleinsten Teile restauriert, wobei alle Original-Tonteile zusammen mit den neuen Tonteilen wieder verwendet wurden, und so ist die neue Orgel von Brione s/Minusio mit total 1430 Pfeifen entstanden.

Jedes Urteil über das Resultat der Arbeiten an der Orgel ist nach meiner Meinung subjektiv, weil ich die Arbeiten von Anfang an bis zum Schluss begleitet habe. Als ich dann festgestellt habe, dass die neu renovierte Orgel in Brione von Anfang an grosse Emotionen geweckt hat, habe ich dem Kirchenrat vorgeschlagen drei weltweit anerkannte Organisten zur Eröffnung und Einweihung der neuen Orgel zu berufen, einer davon ist Olivier Latry, Organist der Kathedrale Notre-Dame in Paris, der unseren Vorschlag sofort angenommen hat.

Bereits am 9. September, vor den drei Konzerten, wird ein Abend mit dem Orgelbauer, Ilic Colzani organisiert, wo dem Publikum visuell und mit Ton die Orgel interaktiv präsentiert wird.

Ich wünsche allen einen Hörgenuss mit Emotionen.

Andrea Pedrazzini

IL RESTAURO DELL'ORGANO DI BRIONE

Alcune fonti riportano dell'esistenza di un organo nella parrocchiale di Brione già nel XVIII secolo. Benché ad inizio lavori, ancor prima di smontare l'organo, era viva la speranza di ritrovare materiale settecentesco, si è ben presto capito che neanche la minima parte dell'organo da restaurare era ormai riconducibile a quell'epoca.

L'organo della chiesa parrocchiale di Brione sopra Minusio, smontato nel 2014 per i lavori di restauro, era infatti stato realizzato nel 1909 ad opera dell'organaro varesino Giorgio Maroni. A seguito dello smontaggio è stato possibile censire ogni parte dell'organo ed effettuare una lettura completa dello strumento, dalla quale si è potuto desumere chiaramente che tale organo era il risultato dell'assemblaggio, operato con scarsa perizia da Giorgio Maroni, di elementi parzialmente preesistenti di fattura eterogenea e di differente provenienza con elementi risalenti all'epoca dell'intervento del Maroni. Ad esempio, oltre alle canne introdotte da quest'ultimo, l'organo conteneva canne di varia provenienza, che è stato possibile classificare nelle seguenti categorie:

Maroni (1909)	Carrera (metà XIX sec.)	spurie	recenti (seconda metà del XX sec.)	mancanti	TOTALE
292	133	404	7	31	867

Prima dello smontaggio l'organo versava in pessime condizioni di efficienza a causa della presenza di alcuni strasuoni, in particolare nella basseria, e dei malfunzionamenti della pneumatica del pedale; la maggior parte dei registri produceva solo suoni stentati. Le canne in legno erano pressoché interamente scollate e numerosi erano stati in passato i tentativi di riparazione.

Durante l'attenta analisi dell'organo ci si è però accorti come il cuore dello strumento – un somiere a vento costruito nella seconda metà del XIX sec. per un altro organo e riutilizzato dal Maroni a Brione dopo parecchie modifiche – fosse in uno stato di buona conservazione e, previo approfondito restauro, sarebbe stato in grado di garantire un'affidabilità duratura. La conservazione del somiere maestro e della sua stratificazione è pertanto risultato essere l'elemento di partenza del progetto di restauro che ha permesso di conservare, restaurare e riutilizzare tutto il materiale fonico dell'organo del 1909.

Attorno a questa scelta fondante si è poi sviluppato un progetto volto a valorizzare al meglio il materiale esistente, integrandolo con un nuovo corpo d'organo ed una nuova sezione di pedale a trasmissione meccanica. Va precisato come, già nei primi del Novecento, Maroni aveva proposto all'allora Consiglio Parrocchiale un organo a due manuali, che tuttavia non era stato possibile realizzare probabilmente per l'elevato costo che la parrocchia avrebbe dovuto sostenere.



Nel progetto di ampliamento dell'organo si è inoltre ritenuto opportuno conservare l'aspetto esteriore dello strumento, mantenendo la cassa precedente, risalente al 1909, e posizionando il nuovo materiale fonico nell'ampio spazio retrostante la cassa.

Nella scelta delle sonorità da inserire nel nuovo corpo d'organo ci si è ispirati all'organaria coeva all'organo di Brione, ossia quella del periodo tardo romantico, principalmente ispirata alla scuola organaria francese, che già fu importante fonte di ispirazione anche in Italia proprio fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, all'interno del movimento *ceciliano* di riforma della musica sacra.



Canna di facciata in fase di restauro

Quattro persone hanno lavorato al restauro e all'ampliamento dello strumento per circa due anni e mezzo, per un totale di oltre 8000 ore di lavoro. Oggi, entrando nella chiesa di Brione e volgendo lo sguardo verso la cantoria si potrà immediatamente notare la lucidità delle canne in mostra. Queste canne, dette di facciata poiché poste davanti a tutto lo strumento e visibili dalla navata della chiesa, sono le stesse dell'organo precedente nonostante risultino ora, almeno ad un primo sguardo, appena costruite (questo soprattutto grazie alla lucidità che ha riacquisito il metallo e all'assenza delle molte ammaccature che le canne recavano prima del restauro). L'esempio delle canne di facciata rappresenta solo una minima parte del materiale risalente al 1909 che è stato accuratamente

restaurato e reimpiegato nel nuovo organo. Oltre al somiere antico anche la catenacciatura, il mantice, la pedaliera e soprattutto, come già detto in precedenza, tutte le canne di metallo e di legno dell'organo precedente sono stati conservati. Le canne, in particolare, sono state valorizzate portandole alla loro ottimale e migliore resa fonica all'interno della chiesa di Brione.

L'intonazione dell'organo, ossia quella difficile e minuziosa regolazione di ogni singola canna affinché, come accennato precedentemente, possa rendere al meglio nell'ambiente in cui si trova, ma al contempo fondersi nell'amalgama con le altre canne dell'organo, ha richiesto circa quattro mesi di lavoro all'interno della chiesa. L'intonazione delle nuove canne, le cui sonorità legano in maniera particolarmente armoniosa con quelle di inizio Novecento, è tale per cui anche all'ascoltatore e al musicista esperto risulterà assai difficile distinguerle da quelle restaurate!

Brione sopra Minusio può oggi vantare uno degli strumenti più caratterizzati



Particolare del nuovo Oboe del recitativo

della nostra regione grazie soprattutto all'originalità timbrica e alla singolare, quanto più efficace, fusione del passato con il presente: questi eventi di inaugurazione, e in particolare i tre concerti proposti da maestri di fama internazionale, saranno un importante banco di prova per lo strumento che sarà chiamato a sostenere un repertorio assai vasto. Dall'Italia barocca di Scarlatti, si passerà con Bach alla Germania del primo Settecento per poi andare in Francia dove, partendo dal caposcuola dell'organo romantico francese César Franck, si arriverà fino alla musica di Marcel Dupré scomparso da meno di mezzo secolo, passando attraverso altri grandi compositori del repertorio organistico fra cui Charles-Marie Widor e Louis Vierne per la Francia, Marco Enrico Bossi per l'Italia e molti altri, lasciando spazio anche a trascrizioni di importanti opere e all'improvvisazione, che permetterà di spingere l'organo fino all'esecuzione di musica contemporanea.

RENOVIERUNG DER ORGEL IN BRIONE

Verschiedene Quellen berichten über die Existenz einer Orgel in der Kirche von Brione bereits vom XVIII Jahrhundert. Obwohl am Anfang der Arbeiten und vor der Demontierung der Orgel noch die Hoffnung bestand dass man Materialien aus dem siebzehnten Jahrhundert finden würde musste man bald verstehen, dass keine minimalen Teile aus dieser Epoche mehr zur Restaurierung der Orgel vorhanden waren.

Als im Jahre 2014 die Orgel von Brione s/Minusio demontiert wurde, konnte man feststellen, dass die Orgel im Jahre 1909 durch den Orgelbauer aus Varese Giorgio Maroni gebaut wurde. Im Laufe der Demontage konnte man Einzelteile der Orgel feststellen und somit eine komplette Geschichte des Instrumentes erhalten, woraus hervor ging, dass diese Orgel das Resultat einer Vermischung war, mit einer Arbeit von Giorgio Maroni mit bereits bestehenden, heterogenen Teilelementen von verschiedenen Epochen die auf die Intervention von Maroni zurück führten. Nebst den Pfeifen, die durch Maroni eingearbeitet wurden, hatte die Orgel auch noch Pfeifen aus verschiedener anderer Herkunft, die es erlauben eine Einteilung der Pfeifen in folgende Kategorien vorzunehmen:

Maroni (1909)	Carrera (mitte 19 Jh.)	gefälschte	jüngere Zeit (zweite Hälfte 20 Jh.)	fehlende	TOTAL
292	133	404	7	31	867

Vor der Demontage der Orgel war diese in sehr schlechtem Zustand mit Misstönen speziell im Bassbereich und die pneumatischen Pedale funktionierten nicht, wobei die meisten Register nur mühsame Töne hervor brachten. Die Holzpfeifen waren fast gänzlich ausgeschnitten und viele davon versuchte man früher schon zu reparieren.

Während den weiterführenden Analysen der Orgel hat man festgestellt, wie das Herz des Instrumentes - eine Windlade, die in der zweiten Hälfte des 19. Jahrhunderts von einer anderen Orgel nach verschiedenen Modifikationen durch Maroni in Brione wieder verwendet wurde. Wenn durch eine vertiefte Restaurierung die Konservierung verbessert worden wäre, hätte die Lebensdauer wesentlich verlängert werden können. Die Konservierung der Windlade ist deshalb das entscheidende Element um die wichtigen Tonteile der Orgel von 1909 wieder zu verwenden und zu restaurieren. Zurückführend auf diesen Entschluss wurde das Projekt weiter entwickelt um das noch brauchbare Material wieder zu verwenden, einen neuen Orgelkörper herzustellen und ein neues mechanisches Pedalwerk einzusetzen. Es ist noch anzufügen, dass Maroni dem Kirchenrat von Brione bereits anfangs des 20. Jahrhunderts eine zweimanualige Orgel vorgeschlagen hatte, diese wahrscheinlich aber wegen den hohen Kosten nicht realisiert wurde.



Im Erweiterungs-Projekt der Orgel schien es sinnvoll die äussere Form des Instrumentes und die bestehende Schale von 1909 zu erhalten und das neue Tonmaterial rückseitig des Kastens zu positionieren.

Die Auswahl des Tones (Schalles) in der neuen Orgel wurde beeinflusst von der bestehenden alten Orgel von Brione, beziehungsweise von der späten romantischen Zeit die hauptsächlich von der französischen Orgelbauschule beeinflusst wurde, umschrieben in Italien durch den Cäcilianismus.



Azionamento dei pettini del somiere maestro

Vier Personen haben für die Restaurierung und Erweiterung des Instrumentes ungefähr zweieinhalb Jahre gearbeitet mit total etwa 8000 Arbeitsstunden. Heute, wenn man in die Kirche von Brione geht ist es beeindruckend auf die Empore zu schauen und die hellen gut sichtbaren Pfeifen der alten Orgel zu bestaunen. Diese Pfeifen die der Orgel vorgestellt sind kann man aus dem Kirchenschiff gut sehen und es sind die gleichen wie bei der alten Orgel, trotzdem sie neu aussehen (dank der leuchtenden Frische des Metalls und der Abwesenheit der vielen Beulen, wie sie vor der Restaurierung waren). Dieses Beispiel der Prospektpfeifen repräsentiert jedoch nur einen kleinen Teil aller renovierten und wieder verwendeten Teile die in der neuen Orgel eingesetzt wurden. Neben der antiken Windlade, dem Wellenbrett, dem Blasbalg, dem Pedal und vor allem, wie bereits erwähnt, wurden auch alle alten Metall- und Holz-Pfeifen gut behandelt. Speziell die Pfeifen wurden in einen optimalen, tontechnischen Zustand gebracht um eine beste Tonqualität im Inneren der Kirche von Brione zu erreichen.

Der Einklang der Orgel, beziehungsweise die schwierige und minuziöse Regulierung jeder einzelnen Pfeife, wie vorher erwähnt, kann nur am Ort wo sie installiert ist und im Einklang mit den anderen Pfeifen der Orgel optimal eingestellt werden - allein diese Arbeiten haben etwa vier Monate Arbeit in der Kirche in Anspruch genommen. Die Tonalität der neuen Pfeifen, die wieder gleich wie anfangs des 20igsten Jahrhunderts tönen sind kaum unterscheidbar auch vom Musikexperten, wie vom Publikum, dass es sich um restaurierte Pfeifen handelt.



Sezione del pedale: la nuova Bombarda 16' in metallo; dietro il Basso 8' e il Contrabbasso 16'.

Brione sopra Minusio kann sich heute rühmen ein Instrument zu haben, das gekennzeichnet für diese Region ist – dank seiner originalen Klangfarbe und der Einzigartigkeit weil es effizient ist und die Vergangenheit mit der Gegenwart verbindet. Alle diese Events der Einweihung und speziell die drei Konzerte der international anerkannten Meister-Organisten werden eine wichtige Funktions-Basis des Instrumentes geben, wenn alle diese umfangreichen Repertoires und Essays mit der neuen Orgel gespielt werden. Von Italiens Barockzeit von Scarlatti geht es ins frühe siebzehnte Jahrhundert in Deutschland mit Bach um dann nach Frankreich zur Meisterschule der romantischen Orgel mit César Franck zu gelangen und bei der Musik von Marcel Dupré (der von weniger als fünfzig Jahren verstorben ist) zu enden. Weiter werden andere grosse Komponisten der Orgelmusik gespielt, wie Charles-Marie Widor und Louis Vierne für Frankreich, Marco Enrico Bossi für Italien und viel andere, wobei Platz offen bleibt für wichtige Opern und auch für Improvisationen die auch Ausführungen in die zeitgenössische Musik erlauben.



DISPOSIZIONE FONICA

Grand Organo	Do1- La5	Recitativo Espressivo	Do1- La5
Principale	16'	Bordone ⁴	* 8'
Principale	8'	Flauto Armonico ⁴	* 8'
Flauto	8'	Gamba	* 8'
Flauto	4'	Voce Celeste (da Do2)	* 8'
Ottava	4'	Flauto ottaviante	* 4'
Duodecima	2.2/3'	Ottavino armonico	* 2'
Decimaquinta	2'	Oboe	* 8'
Ripieno grave ¹	II	Tromba armonica ⁵	* 8'
Ripieno acuto ²	II	Clarone armonico	* 4'
Cornetto (da Do3) ³	II		
Unda Maris (da Do3)	8'		
Tromba	8'		

Pedale	Do1- Re3	Accoppiamenti
Contrabbasso	16'	II – I
Subbasso	* 16'	II – I fondi (Do1- Re3)
Basso	8'	II – II ottava grave
Bombarda	* 16'	II – II ottava acuta
		II – I ottava grave
		II – I ottava acuta
		I – P
		II – P ⁶
		II – P ottava grave ⁶
		II – P ottava acuta ⁶

¹ 1.1/3' 1'

² 2/3' 1/2'

³ 2' 1.3/5'

⁴ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo del Subbasso 16' del pedale fino al Do1 di 16'

⁵ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo di 12 canne di bombarda in cassa espressiva fino al Do1 di 16'

⁶ Fondi e ance in segreta separata per le unioni II- P

* registri aggiunti nell'ampliamento del 2017

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
25 registri disposti su 28 file

1430 canne di cui 1317 in metallo e 113 in legno

Pressioni: Grand Organo 70mmWs – Recitativo espressivo 90mmWs – Pedale 100mmWs



Il nuovo somiere del pedale



Comandi dei registri



Meccanica del recitativo



Le nuove canne ad anima del recitativo



Le nuove canne ad ancia del recitativo

L'ORGANARO - DER ORGELBAUER

La ditta COLZANI ORGANI snc è il risultato della fusione delle esperienze professionali dei due soci Ilic Colzani e Ettore Bastici.



Ilic Colzani mentre accorda alcune canne di ripieno

Ilic Colzani ha studiato organaria a Crema svolgendo il suo apprendistato nella stessa città presso Inzoli. Nel 1999 ha aperto il suo laboratorio organario a Villa Guardia, restaurando numerosi strumenti di varie epoche come il Carlo Prati (1650) di Brenzio (CO), l'Andrea Luigi Serassi (1760) di Consiglio di Rumo (CO) e l'organo pneumatico di Marco Enrico Bossi. Nel 2011 viene nominato Vice Presidente dell'Associazione Italiana Organari e a partire dal 2017 presidente. È fra gli estensori delle Linee Guida per il Restauro degli Organi Antichi attualmente in fase di elaborazione presso la stessa associazione.

L'esperienza professionale di Ettore Bastici è iniziata nel 1980 presso la storica



Ettore Bastici mentre controlla la pressione in un somiere

ditta Tamburini di Crema, nella quale ha lavorato per quindici anni occupandosi prevalentemente del restauro dei somieri e dei mantici. Prima di lui suo padre, suo nonno e suo bisnonno erano stati occupati presso la stessa azienda. L'esperienza e la passione maturate fin dalla fine dell'800 all'interno della sua famiglia lo hanno spinto dopo 16 anni ad intraprendere un percorso professionale autonomo; da allora sono state frequenti le collaborazioni nel restauro e nella manutenzione di strumenti anche di notevoli dimensioni, fra i quali i Grandi Organi monumentali del Duomo di Milano.

L'organico che opera presso il laboratorio di Villa Guardia comprende quattro persone che, con passione e competenza, si occupano di ogni parte dell'organo finalizzando il proprio impegno a garantire un alto livello qualitativo sia nelle componenti meccaniche che nella parte fonica.

Die Firma COLZANI ORGANI snc wurde durch den Zusammenschluss von den zwei Orgelbauern Ilic Colzani und Ettore Bastici gegründet.

Ilic Colzani hat in Crema Orgelbauer studiert und in dieser Stadt bei der Firma Inzoli die Lehre absolviert. Im 1999 hat er in Villa Guardia seine eigene Werkstatt/Labor eröffnet. Er hat viele Orgeln verschiedener Epochen restauriert und instand gestellt wie zum Beispiel die Carlo Prati-Orgel (1650) von Brenzio (CO) und die Andrea Luigi Serassi (1760) vom Consiglio di Rumo (CO). Von 2011 bis 2017 war er Vizepräsident der Associazione Italiana Organari (AIO) und ab 2017 wurde er als deren Präsident gewählt.

Ettore Bastici hat seine professionellen Kenntnisse ab dem Jahre 1980 bei der historischen Firma Tamburini von Crema erworben wo er 16 Jahre arbeitete. Vor ihm waren bereits sein Vater, sein Grossvater und sogar sein Urgrossvater in der gleichen Firma beschäftigt gewesen. Die grossen Kenntnisse seiner Familie, die bis ins Jahr 800 zurück gehen haben ihn bewogen eine selbständige, professionelle Laufbahn einzuschlagen. Von da an hat er für die Restaurierung von bedeutende und grosse Instrumente mitgearbeitet, wie zum Beispiel die grossen monumentalen Orgeln des Dom von Mailand.

Für das Laboratorio di Villa Guardia arbeiten zurzeit 4 Personen, die sich mit grosser Passion und Kompetenz für alle Bereiche der Orgel einsetzen um ein hohes Niveau in Ausführung aller Arbeiten zu garantieren.

CALENDARIO DEGLI EVENTI

Sabato
9 settembre

20:30

Presentazione
dell'organo

Andrea Pedrazzini
organista

Ilic Colzani
organaro

Domenica
17 settembre

17:00

Concerto di
inaugurazione

Olivier Latry
Organista titolare a
Notre-Dame di Parigi

Sabato
7 ottobre

20:30

Secondo
concerto di
inaugurazione

Alessio Corti
Docente di organo
presso il conservatorio
di Ginevra

Sabato
4 novembre

20:30

Terzo
concerto di
inaugurazione

Emanuele Vianelli
Organista titolare del
Duomo di Milano

ENTRATA LIBERA

FREIER EINTRITT

OLIVIER LATRY

Organista titolare a Notre-Dame di Parigi

Leon Boëllmann
(1862 – 1897)

Toccata *dalla Suite Gothique*

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Corale Schübler BWV 645
«Wachet auf, ruft uns die Stimme»

Passacaglia e Fuga in Do minore BWV 582

Gabriel Pierné
(1863 – 1937)

Prélude et Scherzando

Charles-Marie Widor
(1844 – 1937)

Andante sostenuto *dalla Symphonie Gothique*

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Carillon de Westminster

Claude Debussy
(1862 – 1916)

Clair de lune
trascrizione Alexandre Cellier

Marcel Dupré
(1886 – 1971)

Preludio e Fuga in Sol minore op.7 n. 3

Olivier Latry
(*1962)

Improvvisazione

Al termine dell'evento sarà offerto un aperitivo presso il sagrato della chiesa



Ambasciatore mondiale del suo strumento, l'organista francese Olivier Latry si è esibito nelle più prestigiose sedi del mondo, è stato ospite delle più importanti orchestre condotte da rinomati direttori, ha registrato per le principali etichette discografiche e ha eseguito in anteprima mondiale un notevole numero di composizioni. Nominato organista titolare a Notre-Dame di Parigi a soli 23 anni e organista emerito dell'orchestra nazionale di Montréal nel 2012, Olivier Latry rivela essere un musicista abile, esperto ed audace, capace di esplorare tutti i campi possibili della musica del suo strumento manifestando anche un eccezionale talento come improvvisatore.

Olivier Latry tiene regolarmente concerti in prestigiose sale come la Philharmonie di Parigi, la Disney Hall, la Davies Hall di San Francisco, il Concertgebouw di Amsterdam, la Verizon Hall di Philadelphia, il Gewandhaus di Lipsia, il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, il Palace of Arts di Budapest, la Royal Festival Hall, il KKL di Lucerna, la Royal Albert Hall di Londra, la Suntory Hall, il teatro Mariinskij di San Pietroburgo e la De Doelen di Rotterdam. Ha suonato come solista con prestigiose orchestre come la Philadelphia Orchestra, la Los Angeles Philharmonic Orchestra, la Boston Symphony Orchestra, la Philharmonia Orchestra, l'orchestra filarmonica di Rotterdam, la Sydney Symphony Orchestra, la RSO di Vienna, l'orchestra filarmonica di Hong-Kong, l'orchestra sinfonica di Toronto, l'orchestra sinfonica di Montréal, l'orchestra nazionale di Francia sotto la direzione di Myung-Whun Chung, Andris Nelsons, Esa-Pekka Salonen, Stéphane Denève, Fabien Gabel, Christoph Eschenbach, Kent Nagano, Edo de Waart, Jukka-Pekka Saraste.

Recenti eventi di particolare importanza sono stati la premiere di Maan Varjot di Kaija Saariaho per organo e orchestra eseguito con l'Orchestra Sinfonica di Montréal, l'Orchestra Nazionale di Lione e la Philharmonia Orchestra nel 2014 e la prima del concerto di Michael Gandolfi con la Boston Symphony Orchestra nel 2015. Nel settembre 2017, alcuni giorni prima del concerto a Brione s. Minusio, l'organo del Palais des Beaux-Arts di Bruxelles è tornato a suonare dopo cinquant'anni di silenzio con un concerto di Olivier Latry, che per l'occasione ha eseguito in anteprima mondiale il concerto per organo di Benoît Mernier. Ha inoltre registrato nel 2016 un programma da recital per la Warner Music sul magnifico organo Rieger della Philharmonie de Paris, inaugurato alcuni mesi prima. Nel maggio 2016, ha pure preso parte all'inaugurazione dell'organo di Grenzing nel nuovo Auditorium di Radio France. Nella stagione 2017-2018 sarà artist in residence presso la Filarmonia di Dresda.

Il forte attaccamento verso il repertorio organistico francese lo ha condotto a registrare per Deutsche Grammophon l'integrale delle composizioni per organo di Olivier Messiaen, che ha pure eseguito in recitals a Parigi, Londra e New York. Sempre per Deutsche Grammophon ha registrato, nel 2005, un album con musiche di César Franck.

Tra diverse altre registrazioni, Olivier Latry ha inciso la terza sinfonia di Camille Saint-Saëns per organo e orchestra sotto la direzione di Christoph Eschenbach e Philadelphia Orchestra per la casa discografica Ondine. "Tros Siècles d'Orgue Notre-Dame de Paris" (tre secoli d'organo a Notre-Dame di Parigi) è invece la sua più recente incisione per la casa discografica Naïve comprendente unicamente musica composta da organisti del passato della cattedrale di Notre-Dame di Parigi. Per Erato Warner Classics, ha inciso nel gennaio 2017 un album registrato presso il nuovo organo della Philharmonie di Parigi.

Studente di Gaston Litaize, Olivier Latry insegna ora al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi ed è insignito di numerosi premi e distinzioni internazionali inclusi il Prix de la Fondation Cino et Simone Del Duca (Institut de France – Académie des Beaux-Arts) nel 2000 e la "Honoris Causa Fellowship" dalla North and Midlands School of Music (UK) nel 2006 e dal Royal College of Organists (UK) nel 2007. Nell'aprile 2009 è stato nominato International Performer of the Year (interprete internazionale dell'anno) dalla American Guild of Organists e stato onorato con un dottorato in musica dalla McGill University di Montreal (Canada) nel 2010.



Der weltweit bekannte Botschafter seines Musikinstrumentes, Olivier Latry hat in den besten Orten der Welt, als Gast in sehr bekannten Orchestern und unter berühmten Dirigenten viele bedeutende Werke und auch manche Erstaufführungen gespielt. Bereits mit 23 Jahren war er Titular-Organist in der Kathedrale von Notre-Dame in Paris und seit 2012 Emeritus-Organist am National-Orchester von Montreal. Olivier Latry ist hauptsächlich ein bestens ausgebildeter und sehr rücksichtsvoller, feiner Musiker der alle Möglichkeiten der Orgelmusik ausprobiert hat und darin ein ausgesprochenes Talent auch für Improvisationen entwickelt hat.

Olivier Latry tritt regelmässig in Konzerten wie zum Beispiel in der Philharmonie von Paris, der Disney Hall, der Davies Hall in San Franzisko, im Konzertgebouw in Amsterdam, der Verizon Hall in Philadelphia, dem Konzerthaus des Wiener Musikverein, im Gewandhaus, im Kunstpalast in Budapest, in der Royal Festival Hall, im KKL in Luzern, der Royal Albert Hall in London, in der Suntory Hall, im Mariinsky-Theater in St. Petersburg oder auch in Rotterdams de Doelen auf. Ebenfalls ist er als Solist in den besten Orchestern engagiert, wie zum Beispiel im Philadelphia Orchester, im Los Angeles Philharmonie, dem Boston Symphony, dem Philharmonie Orchestra, im Rotterdam Philharmonie, dem Sydney Symphony, im RSO Wien, im Hong-Kong Philharmonie, im Toronto Symphony, im Orchester Symphonie de Montreal, oder im National-Orchester von Frankreich, unter der Leitung von Dirigenten wie Myung-Whun Chung, Andris Nelson, Esa-Pekka Salinen, Stéphane Denève, Fabien Gabel, Christoph Eschenbach, Kent Nagano, Deo de Wart oder Jukka-Pekka Starrste.

Einige Höhepunkte der letzten Zeit waren die Premiere von Kaija Saariaho's Maan Varjot für Orgel und Orchester mit dem Symphonie Orchester von Montreal, dem Orchestre National von Lyon oder dem Philharmonie Orchestra im 2014, der Premiere von Michael Gandolfi's Konzert mit dem Boston Symphony Orchester im 2015. Im September 2017, einige Tage vor dem Konzert der neuen Orgel in Brione s/Minusio hat Olivier Latry nach einer Ruhezeit von 50 Jahren die neue Orgel im Palais des Beaux-Arts in Bruxelles mit einer Premiere des Orgelkonzertes von Benoît Mernier eingeweiht. Im Jahre 2016 hat er ein Recital-Programm für Warner Music an der Philharmonie de Paris mit der prächtigen Rieger Orgel gespielt, die er anfangs des Jahres eingeweiht hatte. Ebenfalls hat er einen grossen Teil der Einweihung der Grenzing-Orgel im neuen Radio France Auditorium im Mai 2016 gespielt. Im 2017 und 2018 wird er "Künstler in Residence" an der Dresdner Philharmonie sein.

Wegen seines grossen Einsatzes für die französische Orgelmusik leitete er das komplette Orgel-Werk von Olivier Messiaen für die Deutsche Grammophon und spielte auch verschiedene Recitals in Paris, London und New York. Ebenfalls für die Deutsche Grammophon spielte er bereits im 2005 ein Album von César Franck. Unter vielen anderen Aufnahmen hat Olivier auch die dritte Sinfonie "mit Orgel" von Saint-Saëns mit Christoph Eschenbach und dem Philadelphia Orchester für Ondine gespielt. Seine kürzliche Aufnahme von "Trois Siècles d'Orgue Notre-Dame de Paris" welche charakteristisch für das Naive label ist, enthält nur Musik, die von vergangenen Organisten der Kathedrale von Notre-Dame geschrieben wurde. Im Januar 2017 gab Olivier Latry ein Album von Erato/Warners Klassiker auf der Orgel von Philharmonie in Paris heraus.

Olivier Latry lehrt heute am "Conservatoire National Supérieur de Paris" wo er ehemaliger Student von Gaston Litaize war. Er hat schon viele internationale Preise und Anerkennungen erhalten, wie den Prix de la Fondation Ciao und den Simone Del Duck (Institut de France-Académie de Beaux-Arts) im 2000 und "Honoris Causa" Freunde der North und Midlands School of Music in England im 2006 und von den "Royal College of Organist" ebenfalls in England im 2007. Weiter wurde er als "International Performer des Jahres" von den American Guild of Organists im April 2009 gewählt und wurde zum Honorar Doctor of Music von der McGill Universität in Montreal, Canada im 2010 ernannt.

ALESSIO CORTI

Docente di organo presso il Conservatorio di Ginevra

Alessandro Scarlatti
(1660 – 1725)Toccata in La maggiore
I. (Allegro)
II. Presto
III. Partita alla lombarda
IV. Fuga**Johann Sebastian Bach**
(1685 – 1750)Aria variata alla maniera italiana BWV 989

Preludio e Fuga in Re maggiore BWV 532**César Franck**
(1822 – 1890)

Cantabile in Si maggiore

Marco Enrico Bossi
(1861 – 1925)

Tema e Variazioni op. 115

Licinio Refice
(1883 – 1954)Berçeuse
*trascrizione Raffaele Manari***Jean Langlais**
(1907 – 1991)Suite Médiévale en forme de Messe basse
I. Prélude (Entrée)
II. Tiento (Offertoire)
III. Improvisation (Élévation)
IV. Méditation (Communion)
V. Acclamations
sur le texte des acclamations carolingiennes

Alessio Corti è nato a Milano nel 1967. Si è diplomato in pianoforte, organo e clavicembalo sotto la guida di Lucia Romanini, Enzo Corti e Laura Alvini. Ha proseguito gli studi d'organo e improvvisazione nella classe di Lionel Rogg presso il Conservatorio Superiore di Ginevra, ottenendo il "Premier Prix de Virtuosit  avec distinction" e il "Prix Sp cial Otto Barblan". Ha vinto premi in numerosi



concorsi internazionali, tra cui il "Premio Froberger" per la musica antica di Kaltern/S dtyrol (BZ) e il primo premio al Concorso Internazionale di Carouge (Svizzera). Nel 1993 consegue il "Primo Premio Assoluto" al prestigioso Concorso Internazionale CIEM di Ginevra, per la prima volta assegnato a un organista italiano.

Per la casa discografica italo-tedesca Antes-Concerto ha registrato l'opera per organo di Johann Sebastian Bach in 17 CD, recensita con ampi consensi dalla critica italiana e straniera. Ha inciso numerosi CD dedicati a Mozart, Mendelssohn, musiche natalizie ed effettuato registrazioni su diversi organi storici in Italia e all'estero. Ha realizzato per la casa discografica Fugatto un DVD dedicato alle sei Trisonate di Bach, registrato allo storico organo Eilert K hler (1738) della Kreuzkirche di Suhl in Turingia.

È invitato a suonare per importanti Festivals Internazionali ed è chiamato a far parte delle giurie in Concorsi d'interpretazione. È organista della chiesa di Santa Maria Segreta e direttore artistico della "Fondazione Organo della Basilica di San Babila" a Milano.

Dal 2001 è professore d'organo alla "Haute  cole de Musique" di Ginevra.

Alessio Corti ist im Jahr 1967 in Mailand geboren und hat die Grundausbildung in Klavier, Orgel und Cembalo unter der Leitung von Lucia Romanini, Enzo Corti und Laura Alvini abgeschlossen. Weiter hat er bei Lionel Rogg an der Musikhochschule in Genf Orgelmusik und Improvisation studiert und daf r den "Premier Prix de Virtuosit  avec Distinction" und den "Prix Spezial Otto Barblan" erhalten. Weiter hat er viele internationale Preise gewonnen wie zum Beispiel den "Premio Froberger" f r antike Musik von Kaltern/S dtirol und den ersten Preis beim internationalen Wettbewerb von Carouge/Genf. Im Jahre 1993 hat er den "Primo Premio Assoluto" beim bedeutenden, internationalen Wettbewerb "CIEM von Genf" als erster italienischer Organist erhalten.

F r die italienisch-deutsche Schallplatten-Firma Ants-Concerto hat er die Oper f r Orgel von Bach in 17 CD aufgezeichnet und daf r breite Anerkennung von italienischer und ausl ndischer Seite erhalten. Er hat noch weitere CD von Mozart, Mendelssohn und Weihnachts-Musik mit verschiedenen, antiken Orgeln in Italien und im  brigen Ausland aufgenommen. F r "Fugatto" hat er auf der antiken Orgel von Eilert K hler (1738) der Kreuzkirche von Suhl im Thurgau eine DVD der sechs Trisonaten von Bach aufgenommen.

Er wurde von wichtigen internationalen Festivals f r Orgelspiele eingeladen und auch als Jurymitglied f r Interpretations-Wettbewerbe angefragt. Er ist Organist der Kirche "Santa Maria Segreta" und Direktor f r Kunst an der "Fondazione Organo" der Basilika "San Babila" in Mailand. Seit dem Jahre 2001 ist er Professor f r Orgelmusik an der "Haute Ecole de Musique" in Genf.

EMANUELE VIANELLI

Organista titolare del Duomo di Milano

Nicolaus Bruhns
(1665 – 1697)

Preludio in Sol maggiore

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)Corale dall'*Orgelbüchlein* BWV 622
«O Mensch, bewein dein' Sünde gross»

Toccata e Fuga in Fa maggiore BWV 540

César Franck
(1822 – 1890)

Preludio, Fuga e Variazione op. 18

Marco Enrico Bossi
(1861 – 1925)

Allegretto op. 92 n. 3

Élévation op. 94 n. 1

Grand Choeur op. 97 n. 3

Joseph Rheinberger
(1839 – 1901)Sonata in La minore op. 98 n. 4
sul *Tonus Peregrinus*

I. Tempo moderato

II. Intermezzo

III. Fuga cromatica

Milanese, ha iniziato gli studi musicali sotto la guida paterna, continuandoli in seguito con Romana Grego (pianoforte) e con Enzo Corti (organo e composizione organistica). Si è diplomato brillantemente presso la Civica Scuola di Musica di Milano ed il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova, perfezionandosi sotto la guida di Lionel Rogg, presso il Conservatorio Superiore di Ginevra in organo e improvvisazione. Ha parimenti seguito seminari e corsi di specializzazione con Harald Vogel, Michael Radulescu, André Isoir e Carlo Stella, approfondendo, dal 1985 al 1990, l'interpretazione del repertorio bachiano con Wilhelm Krumbach e l'interpretazione della letteratura romantica e contemporanea con Arturo Sacchetti.



Vincitore al Concorso "Ennio Porrino" di Cagliari nel 1986 e al Concorso Organistico Nazionale di Noale nel 1987 e nel 1988, ha svolto e svolge un'intensa e poliedrica attività concertistica che lo vede impegnato sia come solista all'organo che come collaboratore e direttore di diversi ensembles vocali e strumentali. Nell'aprile 2010 ha rappresentato l'Italia nell'ambito della rassegna organistica internazionale voluta dal Patrimonio Nacional Español. Ha inciso per le etichette Carrara e Motette, operando nel contempo come compositore e saggista. Svolge attività didattica come titolare delle cattedre di Organo e di Teoria, Ritmica e Formazione Auditiva al Civico Liceo Musicale "R. Malipiero" di Varese e come docente di Pianoforte ed Organo presso la "Scuola dei Fanciulli Cantori della Cappella Musicale" del Duomo di Milano; dal 1984 è direttore della "Corale Santa Cecilia" di Novate Milanese.

Già vice organista del Duomo di Milano dal 1998 al 2004, nel gennaio 2005 è stato nominato titolare ai grandi organi dell'insigne Cattedrale milanese, quale successore del M° Luigi Benedetti.

Emanuele Carlo Vianelli ist Mailänder und hat das Musikstudium unter der Leitung seines Vaters begonnen um später Klavierunterricht bei Romana Grego und Orgelmusik und Komposition bei Enzo Corti zu studieren. Er hat sein Diplom an der Scuola di Musica von Milano und am Konservatorium "L.Campiani" von Mantova mit Bestnoten abgeschlossen und mit Zusatzausbildung in Orgelmusik und Improvisation unter der Leitung von Lionel Rogg am Konservatorium Superiore in Genf ergänzt. Er hat in den Jahren 1985 bis 1990 Seminare und Spezialkurse von Harald Vogel, Michael Radulescu, André Isoir und Carlo Stella besucht um vertiefte Kenntnisse zu erhalten, für die Interpretation von Bachs Repertoire mit Wilhelm Krumbach und die Interpretation der romantischen und zeitgenössischen Musik mit Arturo Sacchetti.

Als Gewinner des Wettbewerbs "Ennio Porrino" von Cagliari im 1986 und des "Concorso Organistico Nazionale" von Noale im 1987 und 1988 hat er mit enormer Kraft viele Konzertaktivitäten unternommen die er als Solist an der Orgel und auch als Mitglied und als Direktor von vielen Musikensembles, Musikprüfungen und Festivals Er hat für die Marken "Carrara" und "Motette" Essays und Kompositionen aufgenommen.

Er war bereits von 1998 bis 2004 Vize-Organist im Dom von Mailand und im 2005 wurde er Titular der grossen Orgeln der Kathedrale von Mailand als Nachfolger von M Luigi Benedetti.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Luogo Chiesa di Santa Maria Lauretana

Ort 6645 Brione sopra Minusio

Orario 9 settembre ore 20:30

Zeit 17 settembre ore 17:00

7 ottobre ore 20:30

4 novembre ore 20:30

Entrata **Entrata libera**

Eintritt **Der Eintritt ist frei**

Prenotazione **Email** (preferibile) **organo.brione@gmail.com**
Voranmeldung **Email** (vorzugshalber)

Telefono 091 743 15 09
Telefon

Posta Parrocchia
Post 6645 Brione sopra Minusio
Svizzera

Data la capienza limitata della chiesa è consigliata la prenotazione per i concerti di inaugurazione.

Il giorno dell'evento sarà possibile ritirare il biglietto prenotato all'ingresso della chiesa.

I biglietti dei posti prenotati non ritirati entro 15 minuti prima dell'inizio dell'evento saranno liberati.

PRENOTAZIONE GRATUITA - FREIE RESERVIERUNG

Wegen Platzmangel in der Kirche ist eine Reservierung der Eröffnungs-Konzerte empfohlen.

Am Konzerttag können reservierte Karten am Eingang der Kirche abgeholt werden.

Nicht abgeholte Sitzplatz-Karten bis 15 Minuten vor Konzertbeginn werden frei gegeben.

Come arrivare **Ankunft**

In automobile: dalla chiesa di Minusio salire in direzione Brione sopra Minusio. È possibile parcheggiare presso l'autosilo del paese (posti limitati).

Con i mezzi di trasporto pubblici: autobus FART linea 2 in direzione Brione s. Minusio, fermata davanti alla chiesa.

Mit dem PKW: 100 Meter oberhalb der Kirche befindet sich der öffentliche Autosilo (begrenzte Plätze)

Der öffentliche Bus: FART Linie 2 - Richtung Brione fährt bis zur Kirche (Haltestelle neben der Kirche)

Organizzazione **Organisatoren**

Consiglio Parrocchiale di Brione Sopra Minusio
Andrea Pedrazzini
Roberto Mazzoleni

Ringraziamenti **Danke**

Amici dell'organo di Locarno
Associazione Ticinese Organisti
Colzani Organi
Marco Balerna
Cecilia Bisi
Daria Canova
Ilic Colzani
Lauro Filipponi
Jean-Claude Guidarini
Marie Rolland – Solea Management
Don Binoy Thomas

Credits

Foto chiesa e organo	Andrea Pedrazzini
Foto di Olivier Latry	Deyan Parouchev
Testi in italiano	Andrea Pedrazzini Ilic Colzani
Traduzione testi in tedesco	Renata Odermatt Tony Odermatt

Al seguente link è possibile ascoltare in anteprima alcuni brevi assaggi delle sonorità dell'organo di Brione.

<https://youtu.be/KMJJMZ8CEx0>

Buon ascolto!



Comune
Brione sopra Minusio



Banca dello Stato



Farmacia Maggiorini
Locarno



Garten Hotel Dellavalle
Brione sopra Minusio



Immobiliare Mazzoleni Roberto SA
Muralto



Consulenza Assicurativa Globale SA
Locarno

Osteria Ferriroli

da Antonio

Osteria Enoteca Ferriroli
Brione sopra Minusio



Pedrazzini SA
Locarno

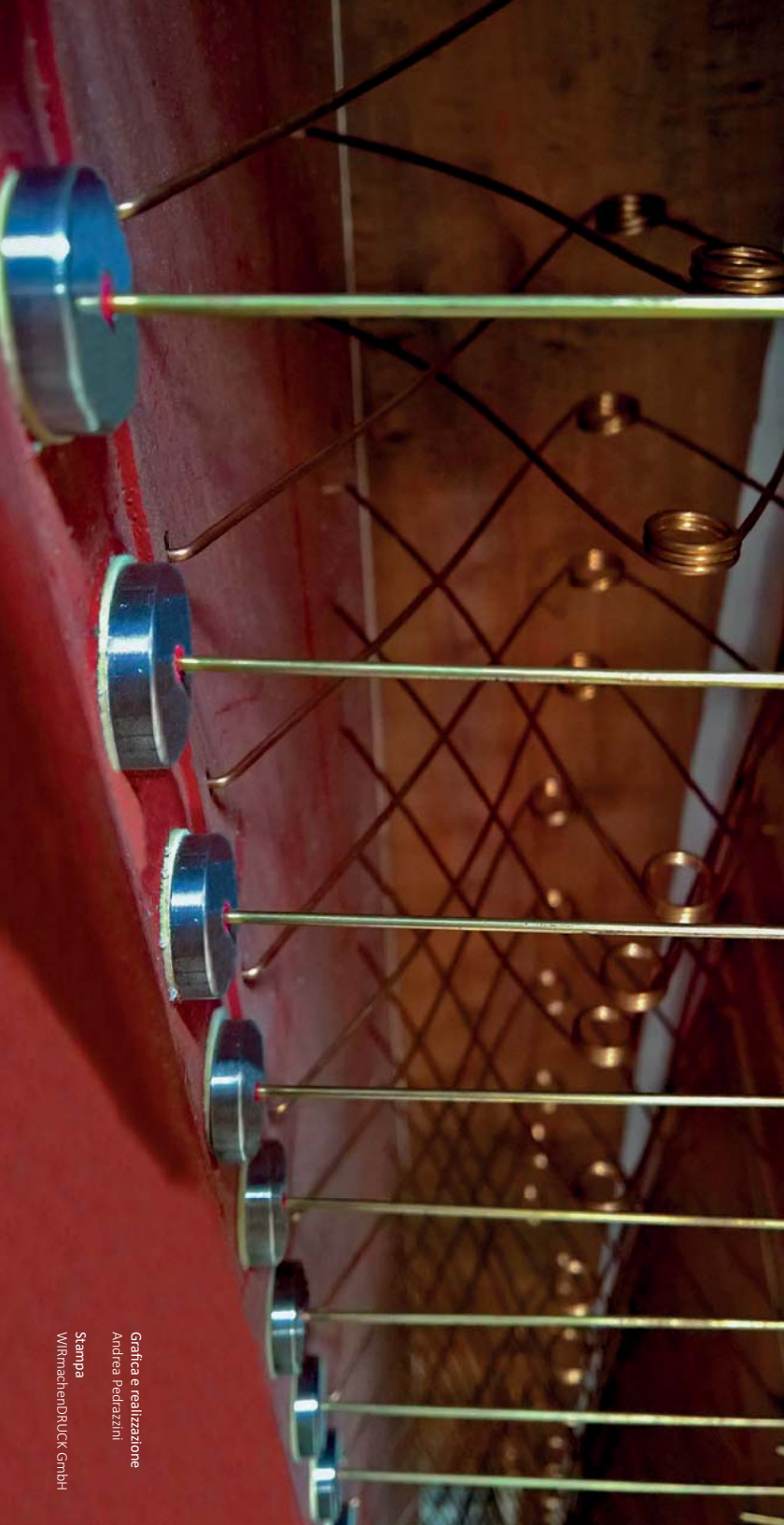


AOL
Amici dell'Organo di Locarno



Colzani Organi
Costruzione e restauro organi a canne

Famiglia Marcollo Franco e Regina
Brione sopra Minusio



Grafica e realizzazione
Andrea Pedrazzini

Stampa
WIRMACHENDRUCK GmbH